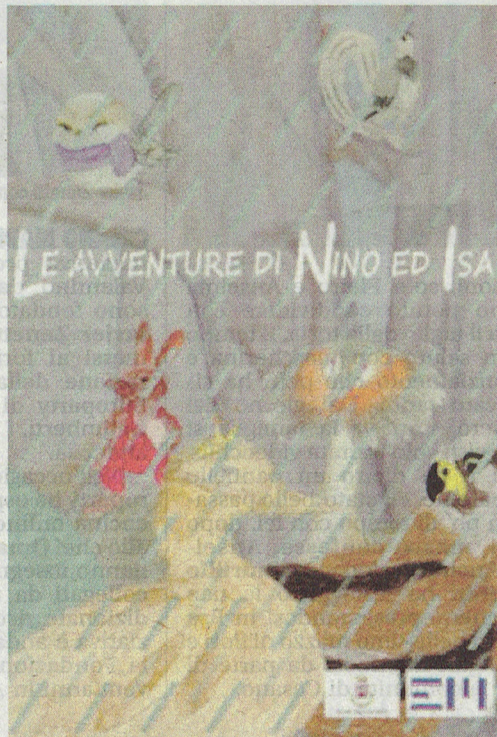


Il clima cambia, e tu? In 500 hanno accettato la sfida di InnovA21



La copertina della favola per bambini ideata dagli studenti dell'istituto Majorana di Cesano Maderno

CESANO MADERNO (baj) «Il clima cambia! E tu?». Questo lo slogan che ha accompagnato il progetto Cop-Y, Conference of the parties young, lanciato dall' Agenzia InnovA21 a ottobre 2019 e finanziato dal bando B-circular in Lombardia. Promosso dalla Fondazione Punto Sud all'interno del progetto europeo NoplanetB, il bando ha

sostenuto economicamente, con il supporto della Fondazione Cariplo, progetti di contrasto ai cambiamenti climatici che coinvolgono i cittadini «dal basso». Cop-Y si è rivolto ai giovani di età fra 14 e 19 anni. Il fine? Migliorare la consapevolezza sugli effetti dei cambiamenti climatici con un focus sull'interdipendenza globale del feno-

meno e sulla responsabilizzazione del singolo nella riduzione della propria impronta ecologica. Oltre 500 gli adolescenti della Brianza Ovest che hanno partecipato. «In particolare, gli studenti di quattro classi del Majorana sono stati coinvolti attivamente nelle esercitazioni con uno speciale calcolatore di anidride carbonica sviluppato da noi che stima le emissioni annue di una persona in quattro ambiti: mobilità, alimentazione, stili di vita e casa» spiega il direttore di InnovA21, **Simone Paleari**. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, a causa della quale le attività sono state riprogrammate, il progetto è giunto alla conclusione superando di gran lunga gli obiettivi previsti. «Il test del calcolatore ha permesso di stilare un profilo tipo tra gli studenti con una media di 7,56 tonnellate di anidride carbonica all'anno. La formazione ricevuta dagli studenti durante il progetto, accompagnata dall'opera di sensibilizzazione sull'urgenza di agire in prima persona, hanno fatto scendere il valore a 6,50

tonnellate. Una riduzione di ben 1,06 tonnellate all'anno» ha riportato Paleari. Un risultato incoraggiante se si pensa che l'emissione media per ogni cittadino italiano è di 7 tonnellate, mentre per ogni cittadino europeo è di 7,5 tonnellate. «Inoltre, le classi dell'Istituto hanno partecipato con grande entusiasmo alla simulazione delle Conferenze delle parti alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, dette Cop, da cui si ispira per il nome il progetto - racconta Paleari - Fondamentale il coinvolgimento degli studenti del Politecnico di Milano dell'associazione Resilient Gap. Suddivisi in sette gruppi rappresentanti altrettanti Paesi, i ragazzi hanno partecipato a giochi di ruolo in cui hanno contrattato sulla riduzione delle emissioni e sull'impegno economico con cui sostenere il fondo dedicato ai Paesi in via di sviluppo. I partecipanti hanno sperimentato la difficoltà nel rispettare gli accordi internazionali a lungo periodo». Cop-Y voleva sdoganare lo stereotipo che il cambia-

mento climatico fosse qualcosa di lontano, limitato alle immagini dei ghiacciai che si sciolgono nell'Artico. I ragazzi hanno compreso che il fenomeno pervade la quotidianità di ogni individuo. «Nella Brianza Ovest assistiamo ad un generale aumento delle temperature, del numero di giorni afosi e delle notti tropicali. Il Seveso e i suoi affluenti esondano più spesso. C'è una maggiore difficoltà nel gestire gli allagamenti urbani dovuti alle modifiche dei regimi pluviometrici locali» spiega Paleari. L'emergenza sanitaria è stata per certi versi un'opportunità, perché ha permesso un parallelismo con i cambiamenti climatici: i ragazzi hanno compreso che nessuno può pensare di vivere incurante di quanto accade nel mondo e che ognuno è responsabile della gestione collettiva dei problemi. Le buone pratiche del progetto Cop-Y verranno condivise con gli insegnanti lombardi del progetto Green School, iniziativa in cui è coinvolta Fondazione Lombardia per l'Ambiente, socio fondatore di InnovA21.

A fine mese si concluderà l'esperienza del progetto Cop-Y iniziato a ottobre 2019, con il quale Agenzia InnovA21 ha coinvolto attivamente oltre cinquecento adolescenti della Brianza Ovest in un percorso sui cambiamenti climatici, i loro effetti locali e l'impegno di ciascuno nella riduzione di gas climalteranti